

MINI



GUIDA ALLA SCELTA

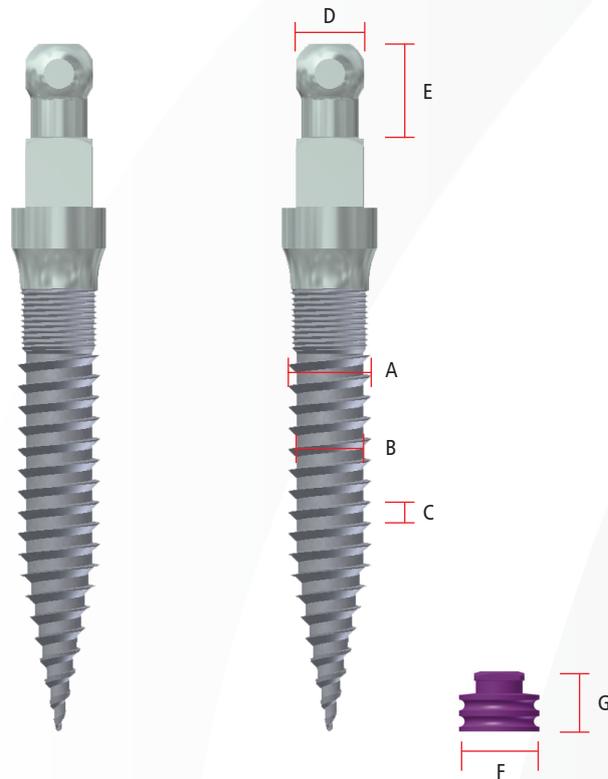


Impianto speciale
per la stabilizzazione delle protesi mobili



MINI

Impianto speciale per la stabilizzazione delle protesi mobili



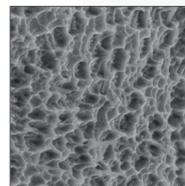
Senza protesica



Filettatura differenziata



Impianto poco invasivo



Superficie DAES

A	B	C	D	E	F	G
DIAMETRO DELL'IMPIANTO	DIAMETRO DEL NOCCIOLO	PASSO DELLA SPIRA	DIAMETRO DELLA PALLINA	ALTEZZA PARTE SOPRAMUCOSA	DIAMETRO CAPPETTA	ALTEZZA CAPPETTA
1,9	1,6	0,5	1,8	4	4	3,25
2,5	1,9	1	1,8	4	4	3,25

Tutte le dimensioni sono in millimetri

- Impianto sottile e poco invasivo
- Non necessita di protesica
- Adatto per chirurgia monofasica
- Elettivo per la stabilizzazione di protesi totali
- Utile come impianto di supporto per ridurre il carico prematuro su impianti tradizionali
- Realizzato in Titanio grado 5

DIAMETRI E LUNGHEZZE DISPONIBILI

DIAMETRO E CONNESSIONE	LUNGHEZZA NOMINALE	CODICE	DESCRIZIONE	MORFOLOGIA
1,9	10	IMI19100A	IMPIANTO DENTALE MINI Ø 1,9 MM L. 10,0 MM	
	11,5	IMI19115A	IMPIANTO DENTALE MINI Ø 1,9 MM L. 11,5 MM	
	13	IMI19130A	IMPIANTO DENTALE MINI Ø 1,9 MM L. 13,0 MM	
	15	IMI19150A	IMPIANTO DENTALE MINI Ø 1,9 MM L. 15,0 MM	
2,5	10	IMI25100A	IMPIANTO DENTALE MINI Ø 2,5 MM L. 10,0 MM	
	11,5	IMI25115A	IMPIANTO DENTALE MINI Ø 2,5 MM L. 11,5 MM	
	13	IMI25130A	IMPIANTO DENTALE MINI Ø 2,5 MM L. 13,0 MM	
	15	IMI25150A	IMPIANTO DENTALE MINI Ø 2,5 MM L. 15,0 MM	

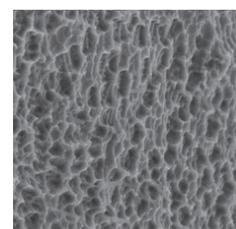
L'impianto viene fornito con cappetta in titanio completa di "O ring" ritentivo.

SUPERFICIE IMPLANTARE

Biotec utilizza titanio puro grado 4 per la realizzazione degli impianti e titanio grado 5 (Ti6Al4V) per la realizzazione delle parti protesiche: entrambi sono certificati secondo le severe norme americane ASTM, con valori di tensione e di elasticità meccaniche appropriate per mantenere e garantire un'elevata resistenza ai carichi occlusali. Garanzia ampliata mediante ulteriori controlli d'analisi chimica e meccanica su ogni lotto di fornitura. Per lo strumentario chirurgico biotec utilizza acciaio inossidabile con ottime caratteristiche di durezza e resistenza di corrosione.

La superficie degli impianti Biotec-BTK è trattata con un duplice processo di mordenatura. In questo modo si ottiene, per sottrazione, una superficie implantare dalla micro-rugosità controllata.

Un'ulteriore analisi morfologica al SEM (Scanning Electron Microscopy) evidenzia come l'andamento della rugosità superficiale del trattamento sia in grado di replicare una dimensione dei crateri con valori medi prossimi a 2 µm. Tali dimensioni favoriscono l'ancoraggio cellulare iniziale degli osteoblasti e quindi l'interazione con il tessuto osseo, abbreviando i tempi di osteointegrazione rispetto ad altri sistemi implantari trattati con tecniche diverse.



Profilo a 7.500X della superficie trattata

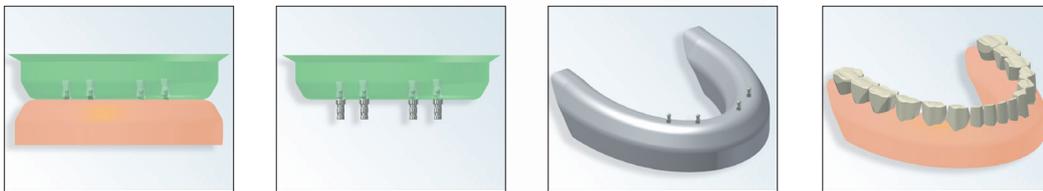
PRESA DELL'IMPRONTA E SVILUPPO DELLA PROTESI

Inserire i calcinabili-transfer sui Mini Impianti accertando il perfetto accoppiamento fra le parti. Prendere l'impronta con materiale idoneo e porta impronta individuale.

Attendere il sufficiente indurimento del materiale prima di estrarre l'impronta dal cavo orale con i calcinabili-transfer inglobati. Inserire gli analoghi sui calcinabilitransfer accertando il perfetto accoppiamento fra le parti.

Sviluppare il modello in gesso.

Realizzare la protesi mobile inglobando le cappette ritentive posizionate sulle sfere degli analoghi, prevedendo un ampio appoggio mucoprotetico. Posizionare il manufatto in bocca al paziente dopo gli opportuni controlli. Particolare attenzione va rivolta al corretto appoggio mucoprotetico anche nei successivi controlli periodici, effettuando eventualmente una ribasatura della protesi.



INSERIMENTO DELLE CAPPETTE RITENTIVE SULLA PROTESI ESISTENTE

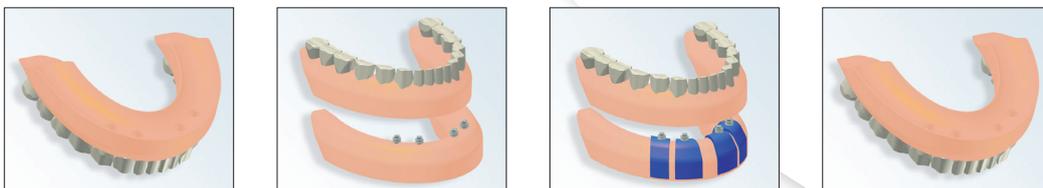
Nella protesi esistente realizzare delle cavità dove alloggiare le cappette ritentive in corrispondenza alle sfere dei MINI Impianti.

Inserire le cappette ritentive sulle palline dei MINI Impianti e posizionare la protesi in bocca al paziente per verificare il corretto posizionamento ed appoggio, eventualmente intervenire con i necessari adattamenti.

Rimossa la protesi e le cappette, proteggere la mucosa con delle dighe per evitare che nella fase successiva la resina entri in contatto con i tessuti. Riposizionare le cappette ritentive. Riempire con della resina autopolimerizzante le cavità precedentemente realizzate nella protesi e posizionarla in bocca al paziente facendo chiudere senza stringere eccessivamente.

Al termine della fase di polimerizzazione rimuovere la protesi e le dighe. Controllare e rifinire eventuali eccessi di resina. Particolare attenzione va rivolta al corretto appoggio mucoprotetico anche nei successivi controlli periodici, effettuando eventualmente una ribasatura della protesi.

Infine posizionare la protesi in bocca al paziente.



COMPONENTI PROTESICHE

Ricambio cappetta ritentiva con OR

MATERIALE
UTILIZZO

Titanio grado 5 (Ti6Al4V)
Cappetta con OR 70-80 Shore da posizionare all'interno della protesi



1,9	2,5
COR1770	

Ricambio OR 70-80 Shore

MATERIALE
UTILIZZO

Titanio grado 5 (Ti6Al4V)
Da utilizzarsi in caso di usura di quelli inseriti all'interno delle cappette ritentive.
OR di densità 70-80 Shore

NOTE

Forniti in kit da 6 pezzi



1,9	2,5
OR3570	

Moncone dritto

MATERIALE
UTILIZZO

Titanio grado 5 (Ti6Al4V)
Moncone dritto cementabile utilizzabile qualora l'impianto serva da supporto rompi-tratta su una barra



1,9	2,5
MMI17H1	

Moncone angolato

MATERIALE
UTILIZZO

Titanio grado 5 (Ti6Al4V)
Moncone angolato 15° cementabile utilizzabile qualora l'impianto serva da supporto rompi-tratta su una barra



1,9	2,5
MMI1715	

Calcinabile-Transfer

MATERIALE
UTILIZZO

Plexiglass
Utilizzato sia come calcinabile per realizzare un moncone cementabile mediante fusione, sia come transfer per la presa dell'impronta.



1,9	2,5
CMI17	

Analoghi da gesso

MATERIALE
UTILIZZO

Acciaio INOX
Da inserire nel modello in gesso come replica dell'impianto

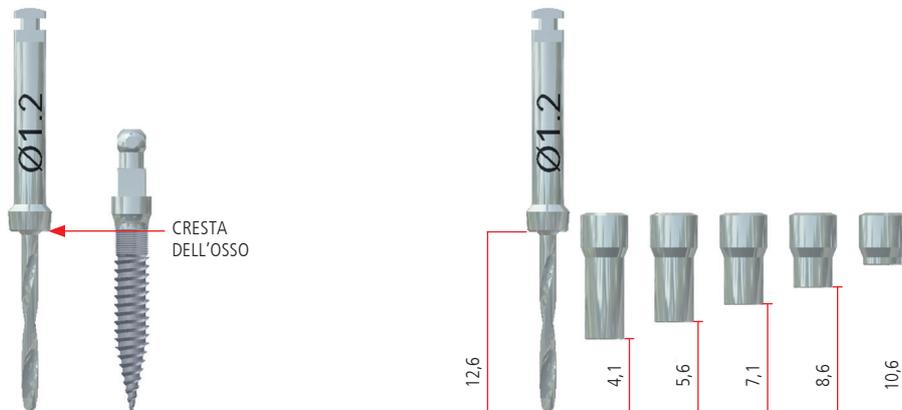


1,9	2,5
AMI17	

POSIZIONAMENTO DELL'IMPIANTO

Il MINI Impianto si inserisce normalmente in un alveolo chirurgico 'sottopreparato' in misura proporzionale alla densità ossea. Per individuare il tipo di MINI Impianto più adatto a seconda della densità ossea, seguire le indicazioni della tabella nella pagina a fianco.

La tabella è indicativa, ma utile al medico per effettuare tutte le dovute valutazioni del caso.



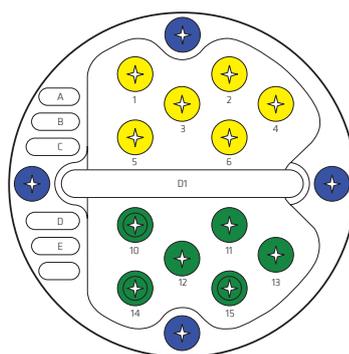
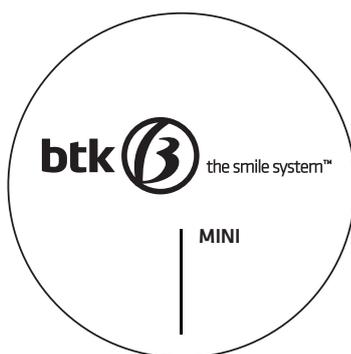
Gli stop in dotazione permettono di preparare in maniera adeguata il sito implantare. Il kit di stop può essere un valido aiuto per l'indicazione della profondità.

PROFONDITÀ FORO	12,6 mm	10,6 mm	8,6 mm	7,1 mm	5,6 mm	4,1 mm
D4 (MOLTO TENERO)	-	-	2,5 X 15	2,5 X 13	2,5 X 11,5	2,5 X 10
D3 (TENERO)	-	2,5 X 15	2,5 X 13	2,5 X 11,5	2,5 X 10	-
D3 (TENERO)	-	-	-	1,9 X 15	1,9 X 13	1,9 X 11,5
D2 (COMPATTO)	2,5 X 15*	2,5 X 13*	2,5 X 11,5*	2,5 X 10*	-	-
D2 (COMPATTO)	-	1,9 X 15	1,9 X 13	1,9 X 11,5	1,9 X 10	-
D1 (MOLTO COMPATTO)	1,9 X 15	1,9 X 13	1,9 X 11,5	1,9 X 10	-	-

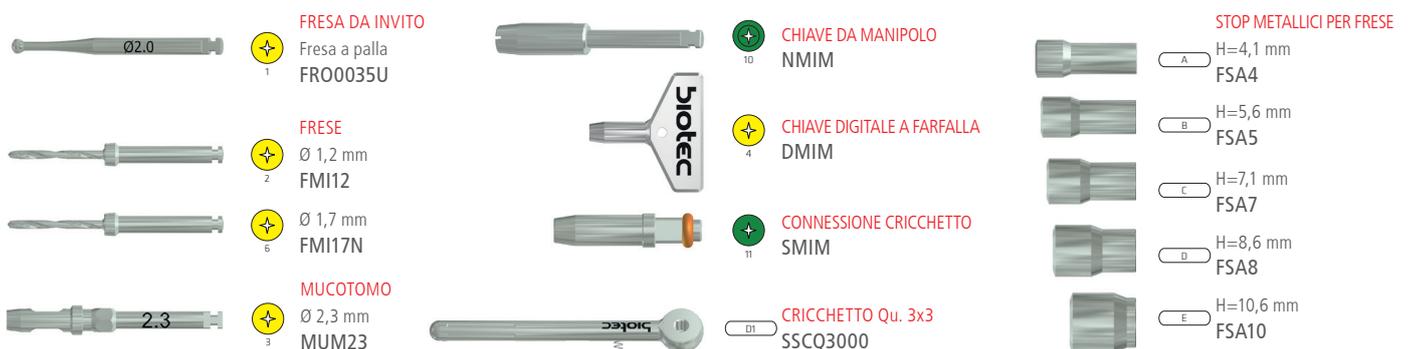
*indispensabile l'utilizzo della fresa ø 1,7 mm

KIT CHIRURGICO MINI

Cod. 610NA001

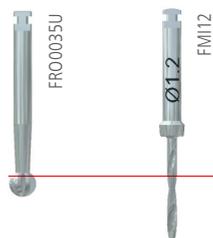


Elenco componenti del kit e loro posizionamento

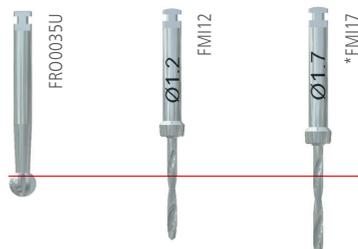


SEQUENZA CHIRURGICA

IMPIANTO Ø 1,9



IMPIANTO Ø 2,5



* Usare in presenza di osso compatto (D1-D2)

PROCEDURA CHIRURGICA

MUCOTOMIA O LEMBO

Eseguire la mucotomia fino al raggiungimento della cresta ossea utilizzando l'apposito mucotomo Ø 2,3 che consente il passaggio delle chiavi per l'inserimento. Velocità consigliata: 40 giri/min. Diversamente per avere una maggiore visibilità della cresta ossea, preparare il lembo gengivale mediante incisione e scollatura.

FRESA A PALLA

È consigliato l'uso della fresa a palla per creare un invito sull'osso corticale utile al posizionamento della fresa successiva. Velocità consigliata 800 - 1000 giri/min.

FRESE A FINIRE

Il MINI Impianto si inserisce normalmente in un alveolo chirurgico 'sottopreparato' in misura proporzionale alla densità ossea. Forare effettuando un movimento "dentro-fuori" ogni 1-2 sec., senza mai fermare il micromotore, per consentire il continuo riflusso di soluzione fisiologica pre-raffreddata fornita con abbondante irrigazione esterna, ed avere quindi una corretta azione di raffreddamento e di asportazione dei residui ossei. Velocità consigliata: 800 - 1000 giri/min.

INSERIMENTO IMPIANTO

Prelevare manualmente il MINI Impianto dalla confezione ed avvitarlo nel sito implantare mediante l'apposito dispositivo in plastica premontato. Solo dopo aver trovato l'adeguata stabilità nel sito è possibile togliere il dispositivo di inserimento.

AVVITAMENTO MANUALE DEL MINI IMPIANTO

Completare l'avvitamento lentamente mediante la chiave manuale o con l'apposita connessione applicata al cricchetto. Qualora lo sforzo diventi eccessivo (superiore a 35 N/cm) è preferibile non forzare per non rischiare di rompere il MINI Impianto; meglio rimuoverlo dal sito e ripetere l'operazione di foratura aumentando la profondità. Se non si riesce ad inserire il MINI Impianto neanche quando la profondità di foratura corrisponde alla lunghezza H è necessario ripetere l'operazione di foratura con una fresa di diametro leggermente maggiore (fresa Ø 1,7). ATTENZIONE! Non tentare di inserire il MINI Impianto Ø 2,5 in osso compatto (D1).

AVVITAMENTO MANUALE DEL MINI IMPIANTO CON MANIPOLO

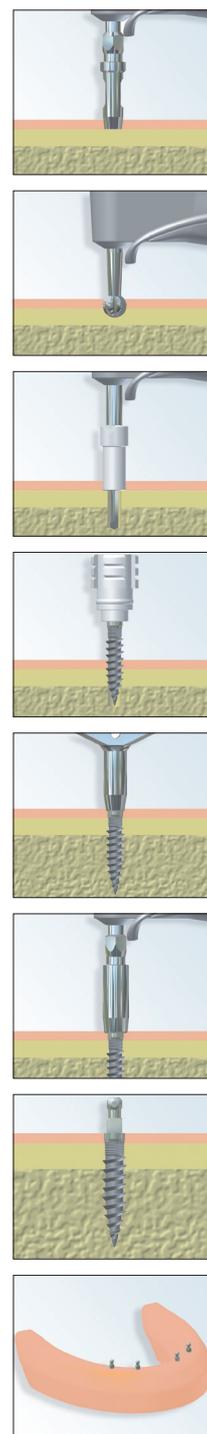
Completare l'avvitamento mediante l'apposita connessione applicata al manipolo, procedere lentamente (max 15 giri/min) fissando il limite della coppia di avvitamento a 35 N/cm. Nel caso in cui intervenga la limitazione è preferibile non forzare per non rischiare rompere il MINI Impianto; meglio rimuoverlo dal sito e ripetere l'operazione di foratura aumentando la profondità. Se non si riesce ad inserire il MINI Impianto neanche quando la profondità di foratura corrisponde alla lunghezza H è necessario ripetere l'operazione di foratura con una fresa di diametro leggermente maggiore (fresa Ø 1,7). ATTENZIONE! Non tentare di inserire il MINI Impianto Ø 2,5 in osso compatto (D1).

LIVELLO E POSIZIONAMENTO

Per un corretto livello di posizionamento, tutte le spire del MINI Impianto dovrebbero essere completamente sommerse nella cresta ossea, mentre il quadro posto alla base della sfera dovrebbe emergere, almeno parzialmente, dal profilo gengivale per evitare successive compressioni dei tessuti molli da parte delle cappette ritentive.

FASE FINALE DI POSIZIONAMENTO

Posizionare tutti gli impianti seguendo la pianificazione fatta precedentemente. Qualora si sia eseguito il lembo gengivale, richiuderlo mediante idonea sutura.



btk  in the World!

Ci impegniamo per essere il riferimento dei professionisti dell'implantologia in ogni paese del mondo, sviluppando partnership basate sulla fiducia, guidate dal rispetto e finalizzate a raggiungere obiettivi comuni.

Sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 13485, conforme a Direttiva 93/42/CEE e s.m.i.

 Prodotto a marchio CE.

FOLLOW THE RED WITH:



BTK - The Smile System

06201019 R1 02.11.2015

btk  the smile system®

Biotec s.r.l.
Via Industria, 53 - 36031 Povolara di Dueville (VI) - ITALY
Tel: +39 0444 361251 - Fax: +39 0444 361249
info@btk.dental

www.btk.dental